

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	anno 2016	anno 2017	anno 2018
contributo per permesso di costruire	€ 247.500,00	€ 32.300,00	
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>€ 247.500,00</b>	<b>€ 32.300,00</b>	<b>€ -</b>
<b>spese del titolo I" non ricorrenti</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
consultazioni elettorali e referendarie locali	€ 19.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>€ 19.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

*F. Gall. J.*

## 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
contributo per permesso di costruire	€	432.500,00
contributo per permesso di costruire destinato a spese correnti	-€	247.500,00
alienazione di beni	€	406.000,00
saldo positivo delle partite finanziarie	€	-
<b>totale</b>		<b>€ 591.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
mutui		
prestiti obbligazionari		
aperture di credito		
contributi da amministrazioni pubbliche	€	138.500,00
contributi da imprese	€	25.000,00
contributi da famiglie		
<b>totale mezzi propri</b>		<b>€ 163.500,00</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II della spesa</b>		<b>€ 1.013.000,00</b>

Avanzo di amministrazione applicato per € 258.500,00.

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

*F. S. S. S.*

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 13 del 22.12.2015 e numero 2 del 29.03.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

#### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 28 del 09.03.2016

Nello stesso sono indicati:

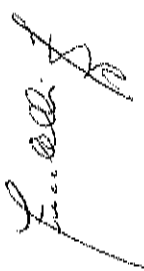
- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 11 in data 10.11.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.



Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## 8. Verifica della coerenza esterna

### 8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

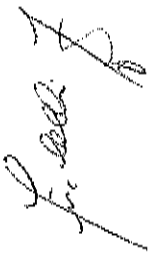
d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;



f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.  
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is cursive and appears to be 'F. S. R.'.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	185300,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4304835,79	4780640,00	4819840,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	911725,00	875200,00	875200,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	911725,00	875200,00	875200,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	3043440,00	3036440,00	3088640,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1002000,00	659280,00	568280,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	9262000,79	9351560,00	9351680,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8329500,79	8543780,00	8597980,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	185300,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	95500,00	133500,00	172000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	54000,00	54000,00	54000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)			
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	8365300,79	8356280,00	8371980,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	763000,00	813980,00	541000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	250000,00	63000,00	90000,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	1013000,00	876980,00	631000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		9378300,79	9233260,00	9002980,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		69000,00	118300,00	348700,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>69000,00</b>	<b>118300,00</b>	<b>348700,00</b>
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

*F. S. B.*

## **A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.480.000,00 con una diminuzione di euro 25.212,43 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 157.000, con un diminuzione di euro 5.000,00 rispetto alla somma accertata con il preconsuntivo 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 335.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 739.939,80. rispetto alle somme accertate con il preconsuntivo 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 1 per mille con le seguenti.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,6 per cento.

Il gettito è previsto in euro 863.000,00., con un aumento di euro 77.686,12 rispetto alla somma accertata con il preconsuntivo 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 999.025,79 con un aumento/diminuzione di euro 112.675,18 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 49.800,00, con un aumento di euro 800,00 rispetto alla somma accertata con il preconsuntivo 2015.

### Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 60.000,00 è fondata sui seguenti elementi: nell'anno 2014, primo anno di partecipazione all'accertamento tributario le segnalazioni sono state effettuate nel secondo semestre e il comune ha ricevuto la somma di € 35.149,57 mentre nel secondo anno (2015) la somma ricevuta è stata di € 75.752,99 pertanto, in via prudenziale, è stata stanziata la somma di € 60.000,00.

### Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno nell'anno precedente debitamente integrato della quota relativa all'abolizione della TASI sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A8 e A9.

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Illuminazione votiva	34.170,00	34.200,00	99,91%
Mercato comunale	24.300,00	24.350,00	99,79%
Corsi Extrascolastici	10.000,00	21.000,00	47,62%
Utilizzo strutture comunali	3.500,00	9.000,00	38,89%
Sezione primavera	27.000,00	66.000,00	40,91%
Assistenza domiciliare	11.500,00	27.450,00	41,89%
Trasporto con automezzo com.le	500,00	4.800,00	10,42%
Utilizzo strutture sportive	5.000,00	38.454,00	13,00%
Spazio gioco	4.500,00	12.800,00	35,16%
Pesa Pubblica	500,00	1.000,00	50,00%
Mensa scolastica	100,00	32.000,00	0,31%
<b>Totale</b>	<b>121.070,00</b>	<b>271.054,00</b>	<b>44,67%</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 36 del 23.3.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 44,67%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 8.809,80.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le tariffe.

### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 100.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 4.800,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 26.803,00 pari al 26,80% % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 50.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;



- euro 4.800,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 37 in data 23.03.2016 le somma di euro 52.400,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	52.483,57
Accertamento 2015	113.337,06
Accertamento 2016	100.000,00

### Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

### Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	311.522,75	0,00%
2014	441.949,63	0,00%
2015	365.136,37	0,00%
2016	432.500,00	57,23%
2017	462.500,00	6,98%

*F. Galli*

### B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs. 118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>

6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Preconsuntivo 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	1.633.893,12	1.729.220,00	1.722.720,00	1.722.720,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	109.216,23	127.850,00	127.850,00	127.850,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.965.747,09	4.250.660,94	4.206.943,90	4.203.551,87
104	Trasferimenti correnti	1.507.490,43	1.566.185,79	1.575.090,00	1.590.990,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	75.731,65	270.700,00	230.200,00	225.600,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	169.964,72	570.184,06	680.976,10	727.268,13
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>7.462.043,24</b>	<b>8.514.800,79</b>	<b>8.543.780,00</b>	<b>8.597.980,00</b>

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 36.446,00.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.501.351,21;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n 9 in data 16.09.2015, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

*F. Balla*

	preconsuntivo 2015	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	1633893,12	1729220	1722720	1722720
Spesa macroaggregato 103	14442	16453	16453	16453
Irap macroaggregato 102	109216,23	115600	115000	115000
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	185300	185300	185300	185300
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1942851,35	2046573	2039473	2039473
(-) Componenti escluse (B)*	596467,32	550924,06	550924,06	550924,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1346384,03	1495648,94	1488548,94	1488548,94
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

\*Comprende la quota di salario accessorio imputata dall'esercizio precedente.

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.501.351,21;

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Sulla base della proposta di delibera del programma del fabbisogno di professionalità esterne n. 9 del 17.03.2016 si prende atto che il tetto di spesa massimo previsto per l'esercizio 2016 per studi ricerca e consulenza (nuovo limite previsto dall'art. 1 c. 5 del D.L. 101/13 a decorrere dal 2015, determinato quale percentuale del 75% della spesa prevista per l'anno 2014 già ridotta all'80% della spesa prevista per il 2013) è pari ad € 4.881,32 e rientra nel limite del 1,4% del conto annuale 2012 ai sensi dell'art. 14 del D.L. 66/2014.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	37.840,80	84,00%	3.905,06	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.302,87	80,00%	1.584,30	3.660,00	3.660,00	3.660,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	4.750,00	50,00%	2.375,00	2.153,00	2.153,00	2.153,00
Formazione	14.060,67	50,00%	7.030,34	4.700,00	4.700,00	4.700,00
<b>totale</b>	<b>65.954,34</b>		<b>14.894,70</b>	<b>14.013,00</b>	<b>14.013,00</b>	<b>14.013,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, uno dei seguenti metodi scelti a seconda della tipologia di entrata:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

